

# De Comoedia Dantis.

Nell'anno mirabile della ricorrenza e della  
promissione, è bello che anche la Patria abbia  
il suo trisagio come l'Iddio Signore tre  
volte santo. Dall'altura settentrionale del  
Colle Capitolino Roma, celebrando nell'anno  
di pietra la terza vita d'Italia, sembra  
batter col piede su l'antichissimo sepolcro  
del suo Padre repubblicano il <sup>novo ritmo</sup> ~~ritmo della~~  
<sup>degli intercolumnii</sup> ~~intercolumnii~~. Torino, la città for-  
matrice nel cui vigore civico ~~si~~ ideal-  
mente <sup>si</sup> perpetua ~~il~~ il Tetragono ~~il~~  
che designava la sua primiera cerchia au-

benda la fronte; ~~si~~ bendate <sup>nono</sup> 34  
anche le gote ~~come~~ a quel modo che il  
sudario <sup>le</sup> faccia ~~presentarsi~~ <sup>ris</sup> sepolti,  
perché tutta la figura abbia un  
che del resuscitato Lazzaro,  
un che dell'uomo sollevato dal miracolo  
<sup>sopra</sup> l'ombra della morte.

---

\* Il giorno dopo quello  
dell'Assunzione, sol  
calando. - 1911, agosto.

Gabriele d'Annunzio